AZIONI PER IL SISTEMA NATURALISTICO - AMBIENTALE

AZIONI TUTELA IDROGEOMORFOLOGICA E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

Strategie di sistema, in coerenza con il PAI e con i progetti strategici del PPTR riguardanti la rete ecologica:

- Protezione, recupero e potenziamento delle componenti naturali esistenti che costituiscono il patrimonio di naturalità del territorio
- Connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica e i cicli biologici del territorio comunale in relazione al contesto di area vasta mediante la formazione della rete ecologica locale
- Individuazione, salvaguardia e riqualificazione delle componenti idrogeomorfe al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio
- Promozione di politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, per l'efficienza energetica e per la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili.

Reticolo idrografico superficiale (corsi d'acqua episodici)

- Salvaguardia del reticolo idrografico superficiale e del suo ambito di pertinenza, conservazione esatterie e monitoraggio del deflusso delle acque
- Azioni specifiche di riduzione del rischio idraulico: interventi di triaturalizzazione e, ove possibile, eliminazione di ostacoli al deflusso delle acque; tutela delle aree di esondazione, ricostruzione degli equilibri naturali, ripristino della cenosi e della vegetazione ripariale e ricostruzione della vegetazione spontanea autoctona (cf. PAI Regione Puglia, art. 5 e 6)

Fascia costiera

- Mitigazione del rischio idraulico lungo la costa e dei fenomeni di erosione costiera, in coerenza con il Piano Regionale delle Coste (opere aderenti, dalacoste, mista, porto)
- Ripascimento degli arenili e ricostruzione della fascia costiera maggiormente danneggiata

Aree soggette a rischio idraulico:

- Individuazione delle aree soggette a rischio idraulico e gestione delle informazioni secondo le norme del PAI
- Mitigazione del rischio idraulico nelle aree edificate in base di pericolosità idraulica con azioni specifiche, valutando la possibilità di delocalizzazione degli usi antropici a rischio allagamento

Reticolo idrografico artificiale e delle infrastrutture idrauliche

- Miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture idrauliche, riduzione degli sprechi e dell'inquinamento con interventi su reti e i singoli impianti
- Fare rotoa urbana (S.000)
- Acquedotti interrati
- Acquedotto sopraelevato
- Impianti per la depurazione
- Recapito finale trattamento reflui
- Serbatoio ACQ

- Razionalizzazione delle reti di smaltimento, drenaggio e raccolta delle acque

AZIONI PER LA FORMAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA

Azioni di sistema per la formazione della rete ecologica e per il rafforzamento della sua continuità: Conservazione e tutela della aree di valenza naturalistica e con presenza di cenosi vegetali e flora spontanea; Valorizzazione della dimensione ambientale della Lama per la costruzione di una rete ecologica multifunzionale (in coerenza con il PPTR); Protezione e valorizzazione della Lama Castello con azioni per favorire la sua fruibilità, mediante la costituzione di un Parco di Lama Castello

Area nucleo della rete ecologica

- Azioni di rafforzamento della naturalità dell'area centrale della Lama Castello, eliminazioni di usi impropri e regolamentazione degli usi, per tutelare e potenziare lo svolgimento delle funzioni ecologiche

Corridoio ecologico secondario: Area di prevalente carattere agricolo all'interno della fascia contigua alla Lama e lungo tutto il suo corso:

- Rafforzamento della connessione ecologica tra sistema naturale della Lama e fascia costiera, con azioni di potenziamento e qualificazione delle funzioni di micro collegamento ecologico attraverso il riprofilo e il rafforzamento di siepi, filari, muri a secco, triaturalizzazioni in aree interstizie ed in altri spazi residuali, inserimento di colture a perdere, piantagione di essenze gradite alla fauna, formazione di microhabitat.
- Eliminazione di usi impropri e regolamentazione degli usi, per tutelare e potenziare lo svolgimento delle funzioni ecologiche.
- Superamento delle barriere infrastrutturali e rafforzamento della continuità ecologiche nelle interazioni delle reti stradali.

Corridoio ecologico primario: Area di prevalente carattere agricolo all'interno della fascia contigua alla Lama Castello e lungo tutto il suo corso:

- Rafforzamento della connessione ecologica tra sistema naturale della Lama e fascia costiera, con azioni di potenziamento e qualificazione delle funzioni di micro collegamento ecologico attraverso il riprofilo e il rafforzamento di siepi, filari, muri a secco, triaturalizzazioni in aree interstizie ed in altri spazi residuali, inserimento di colture a perdere, piantagione di essenze gradite alla fauna, formazione di microhabitat.
- Eliminazione di usi impropri e regolamentazione degli usi, per tutelare e potenziare lo svolgimento delle funzioni ecologiche.
- Superamento delle barriere infrastrutturali e rafforzamento della continuità ecologiche nelle interazioni delle reti stradali.

Varchi ecologici secondari (microconnessioni): fasce di pertinenza del reticolo idrografico minore (corsi d'acqua episodici minori) in corrispondenza con il sbocco a mare e con la fascia costiera:

- Rafforzamento della connessione ecologica tra reticolo idrografico minore e fascia costiera con interventi di triaturalizzazione delle linee di impluvio ed eliminazione degli elementi di discontinuità ecologica.

Aree nucleo della rete ecologica

- Azioni di rafforzamento della naturalità dell'area centrale della Lama Castello, eliminazioni di usi impropri e regolamentazione degli usi, per tutelare e potenziare lo svolgimento delle funzioni ecologiche

Corridoio ecologico secondario: Area di prevalente carattere agricolo all'interno della fascia contigua alla Lama e lungo tutto il suo corso:

- Rafforzamento della connessione ecologica tra sistema naturale della Lama e fascia costiera, con azioni di potenziamento e qualificazione delle funzioni di micro collegamento ecologico attraverso il riprofilo e il rafforzamento di siepi, filari, muri a secco, triaturalizzazioni in aree interstizie ed in altri spazi residuali, inserimento di colture a perdere, piantagione di essenze gradite alla fauna, formazione di microhabitat.

Varco ecologico principale area di discrezio della Lama Castello sulla costa, caratterizzata dall'attraversamento di aree urbanizzate.

- Ricostruzione di elementi di connessione ecologica attraverso lo spazio urbanizzato
- Favorire la triaturalizzazione dei margini tra aree naturali della Lama, le aree agricole e superfici urbanizzate, per ridificare la naturalità dell'area

Nuclei naturali minor

- protezione delle piccole vasche di naturalità quali nuclei nodi secondari della Rete Ecologica, costituite da aree a pascolo naturale, praterie, incolti - prati semi, di una certa estensione e consistenza (Lgdi individuati nel PPTR) ma esterne ad Aree Naturali o Lgdi individuati, ma di passaggio costituite un prima importanza di naturalità per rafforzare la connessione ecologica, per creare un sistema di spazi verdi naturali e attrezzati connesso anche agli usi turistici sostenibili.

Corridoi minori formazione

- Protezione delle aree naturali residuali (aree a pascolo naturale, praterie, incolti - prati semi)
- Favorire la triaturalizzazione dei margini tra aree naturali della Lama, superfici agricole e superfici urbanizzate, per rafforzare la naturalità dell'area

AZIONI PER IL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DELL'ACCESSIBILITA'

Strategie di sistema, in coerenza con il progetto strategico Mobilità del PPTR

- Sostegno alla transizione verso forme dolci di mobilità all'interno dei centri urbani per gli spostamenti quotidiani e per la fruizione lenta del territorio
- Riduzione dell'effetto barriera / cesura determinato dalla infrastrutture
- Razionalizzazione della viabilità urbana e della sosta per favorire la mobilità ciclopedonale degli spostamenti urbani, con particolare riferimento alla viabilità e alla sosta sui lungomare;
- Sostegno al miglioramento della mobilità ferroviaria come modalità alternativa per gli abitanti del territorio e come occasione di fruizione turistica dello stesso

Mobilità su gomma
Rete stradale territoriale

- Viabilità primaria di attraversamento territoriale (A14, SS16 bis):
  - Riqualificazione ecologico-paesaggistica lungo le barriere costituite dalle infrastrutture stradali e ferroviarie, da promuovere tramite la realizzazione di fasce di mitigazione ambientale e di dispositivi per la protezione della fauna (passaggi, misure per evitare attraversamenti di carreggiate)
  - Mitigazione perceptiva delle infrastrutture e degli svincoli nei punti di collegamento o superamento della rete della mobilità lenta e nelle aree a maggior impatto perceptivo
  - Aumento della permeabilità delle infrastrutture viarie tramite la creazione di passaggi pedonali protetti, sotto- passi, ponti ciclo-pedonali, etc.
- Viabilità principale di connessione territoriale:
  - Razionalizzazione e adeguamento degli svincoli;
  - Riqualificazione paesaggistica degli svincoli e dei margini della strada, e miglioramento della connessione con la rete della mobilità lenta
  - Riqualificazione e valorizzazione dei principali accessi al mare, anche in relazione con la rete della mobilità lenta
  - Aumento della permeabilità delle infrastrutture viarie tramite la creazione di passaggi pedonali protetti, sotto- passi, ponti ciclo-pedonali, etc.
- Viabilità di distribuzione territoriale secondaria:
  - Adeguamento e riqualificazione paesaggistico-ambientale per la fruizione del territorio e delle sue risorse ambientali e storico-culturali, anche mediante modalità alternative (ciclopedonale)
  - Adeguamento delle sezioni stradali per integrare la viabilità carrabile con percorsi ciclopedonali

Rete stradale urbana

- Strade urbane principali:
  - Adeguamento funzionale della viabilità urbana principale, di connessione tra entrisma e centro, per favorire l'accessibilità ciclopedonale, il collegamento dei servizi collettivi e degli spazi urbani;
  - Qualificazione paesaggistica e valorizzazione delle visuali verso la costa
  - Potenziamento del trasporto pubblico locale sulle principali direttrici
  - Riqualificazione e valorizzazione dei principali accessi al mare, anche in relazione con la rete della mobilità lenta.
  - Aumento della permeabilità delle infrastrutture viarie tramite la creazione di passaggi pedonali protetti, sotto- passi, ponti ciclo-pedonali, etc.
- Strade urbane secondarie
  - Riqualificazione e adeguamento per garantire la funzionalità dell'intero distretto urbano e per alleggerire il traffico carrabile sul lungomare

Parcheggi
- Razionalizzazione del sistema di parcheggi esistenti e di progetto, lungo le strade, il lungomare e in corrispondenza dei principali nodi urbani, al fine di favorire il corretto utilizzo della sosta e permettere uno scambio intermodale di mezzi di trasporto.
  - parcheggi di progetto

Nodi da riconfigurare
- Miglioramento e riqualificazione di svincoli e intersezioni, adeguamento del punto di vista della circolazione ciclopedonale e della qualità paesaggistica.

Accessi urbani
- Nodi e intersezioni da configurare e attrezzare come luoghi riconoscibili di accesso al centro urbano e di connessione con la rete ciclopedonale e gli itinerari turistici

Mobilità su ferro

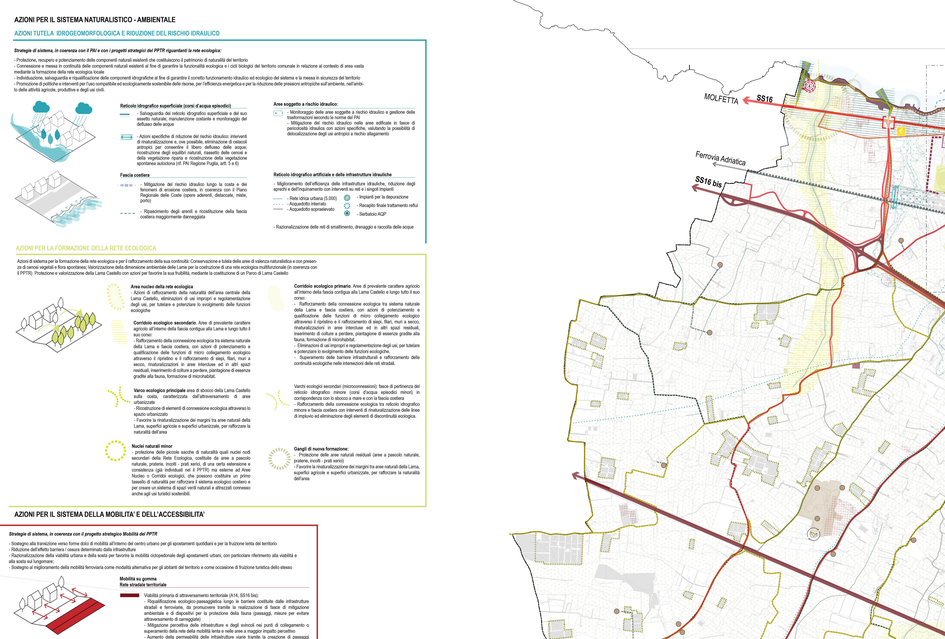
- Sistema ferroviario
  - Promozione e miglioramento del servizio ferroviario al fine di offrire valida opportunità per la fruizione turistica del loro territorio in ottica intermodale, di connessione con i centri limitrofi (FS, Ferro-tramviario) e di valorizzazione paesaggistica.
  - Aumento della permeabilità della rete ferroviaria tramite la creazione di passaggi pedonali protetti, sotto- passi, ponti ciclo-pedonali, etc.
  - Stazione come polo multimodale riqualificazione e valorizzazione della stazione e della relativa area ferroviaria nell'ottica della creazione di un polo funzionale e di servizio attrezzato e accessibile, per la promozione del territorio e delle sue risorse ambientali, rurali e culturali e predisposto allo scambio intermodale dei mezzi di trasporto (treno, autobus, bicicletta, automobile)
  - Metrò del mare e potenziamento degli approdi esistenti come nodi intermodali locali - collegamento con i sistemi di mobilità lenta (in coerenza con il PPTR)

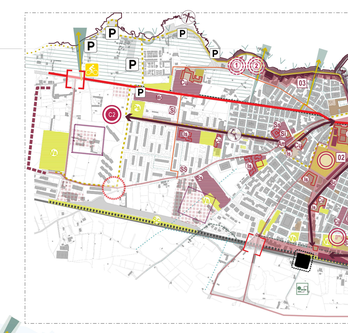
Mobilità lenta

- Percorsi ciclopedonali: organizzazione della rete di percorsi ciclopedonali (ufficiali e non) in ambito urbano e rurale, integrandoli con diverse soluzioni di attraversamento a seconda dei contesti attraversati (costa, urbano, periurbano, rurali) per favorire la fruizione e la fruibilità e la valorizzazione del patrimonio rurale -paesaggio
  - Integrazione e riqualificazione dei principali percorsi ciclopedonali esistenti (itinerario B10 - ex10 Giovinazzo-Molfetta, Giovinazzo) e formazione di itinerari ciclopedonali, mediante interventi di adeguamento (della sede degli incroci di eventuali sovrapposizi) e di attraversamento (segnaletica, piccole aree di sosta) integrati nel paesaggio
  - Realizzazione di punti bike sharing/ciclofficine in prossimità dei principali nodi in ottica intermodale
  - Realizzazione di un percorso lungo la costa (con i percorsi di mobilità lenta esistenti o di progetto da riqualificare e dotare di attrezzature differenziate per la fruizione, la balneazione, ecc.
- Percorsi storici: riqualificazione della rete delle connessioni storiche quale base strutturante e fondante il sistema territoriale e urbano da valorizzare.
  - **Itinerari tematici**: sviluppo e valorizzazione della rete degli itinerari turistici lungo le altre reti della mobilità lenta al fine di migliorare la fruizione del territorio costiero e rurale.
  - Creazione di una rete di percorsi e itinerari del tempo libero-storico-culturali diffusi nello spazio rurale.

Azioni per l'incremento delle attività, attrezzature e servizi per il turismo

- Aree portuali: aree attrezzate per la fruizione, potenzialmente coinvolgibili in strategie di riqualificazione paesaggistica-ambientale-funzionale (con riferimento alle aree del Marina Gallo)
- **Servizi al turismo**: Riqualificazione delle strutture e attrezzature per il turismo (ricettivo, ristorazione, ecc.) e miglioramento nel paesaggio; integrazione e innovazione dell'offerta di servizi al turismo
- **Sistema di accessi attrezzati alla costa e al mare**:
  - Creazione di accessi al mare (percorsi pedonali/ciclopedonali perpendicolari alla costa, che integrino gli accessi esistenti e rotuano l'attuale pressione carrabile, aprendo nuovi varchi attrezzati con servizi per la sosta (parcheggi e sosti breve sfuenza) e migliorando della fruizione delle attività turistico-balneari, connessioni con viabilità ciclo-pedonale e percorsi paesaggistici.
  - Conservazione e valorizzazione delle visuali verso il mare e eliminazione di usi impropri e di ostacoli che impediscano l'accesso pubblico al mare.





AZIONI PER LO SPAZIO URBANO

Strategie di spazio

- Strutturazione dell'insediamento urbano esistente mediante definizione morfologica, completamento e qualificazione degli spazi pubblici, integrazione e potenziamento delle funzioni urbane in riferimento ai principi di compattezza, mixitè funzionale, fruibilità e accessibilità urbana, in coerenza e in rafforzamento degli interventi di riqualificazione urbana già realizzati (Lungomare, Cittadella della Cultura, piste ciclabili, bretelle stradali trasversali)
- Riqualificazione e valorizzazione della città storica e dei fronti urbani sul mare, per migliorarne l'immagine e la fruibilità, quali fulcri dell'identità e della riconoscibilità della comunità locale;
- Definizione di margini urbani qualificati, con particolare riferimento al rapporto tra edificato e il sistema ambientale (aree Lama Castello, Lama Lonetto) e sistemi di spazi aperti residuali e frammentati dei contesti periurbani della fascia di territorio compresa tra la ferrovia e la costa;
- Stratificazione dell'insediamento urbano esistente affinché a processi di rigenerazione delle situazioni in disuso, degradate e/o prive di qualità, attraverso la promozione di interventi integrati materiali e immateriali di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale;
- Sostegno alla transizione verso forme dolci di mobilità all'interno dei centri urbani per gli spostamenti quotidiani del sistema di organizzazione intercomunale e metropolitano, riferito alle esigenze della popolazione locale;
- Definizione di una disciplina urbanistica-ambientale-paesaggistica promozione di processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici o privati volti alla qualificazione morfologica e architettonica degli spazi urbani, dei lessuti residenziali e delle aree produttive, e alla sostenibilità ambientale dell'insediamento e dell'edilizia mediante l'applicazione di metodi e tecniche di efficienza energetica, risparmio della risorsa idrica, bioarchitettura, anche sulla base di forme di ecologia e incentivazione.

Assi strategici della rigenerazione

- Asse di rigenerazione relativo all'intero lungomare del territorio di Giovinazzo, in modo da garantire la continuità di uso spazio pubblico curato, fruibile e connesso con il Parco di Lama Castello e con le attrezzature e le attrattive dell'entroterra.

Asse urbani di rigenerazione:
- Asse centrale nord-sud per la messa a sistema e valorizzazione dei principali spazi pubblici urbani (Porto Vecchio, Piazza Vittorio Emanuele II, Istituto Vittorio Emanuele II, Chiesa di S.Domenico, Villa Comunale, Cittadella della Cultura, Stazione ferroviaria, Area Fiera, Area Ex Scuole Medie, Area Ex Macello)
- Asse di Levante di strutturazione della rigenerazione: Stazione Ferroviaria - Accisanna e Ferriere Puglesi - aggancio al lungomare -margine Lama Castello - zona ex ambulatorio - ex zona C2.
- Asse di Ponente di efficientamento dell'armatura urbana per il completamento ad ovest della città.

- Aree prioritarie e connesse dagli agli assi urbani di rigenerazione, costituite da una multiplicità di situazioni, quali spazi pubblici, aree libere private, porzioni di tessuti, fronti edificati a area produttiva, sulle quali si innesca il processo di rigenerazione e che contribuiscono a trasmettere ad altre parti di città.

Aree da rigenerare

- **ex Acciaieria e Ferriere Pugliesi**: rigenerazione e riqualificazione dell'area con l'obiettivo di definire una nuova polarità urbana di tipo produttivo, commerciale, ricettivo e di servizi in relazione con il lungomare e la città storica. Il quadro strategico per la rigenerazione dell'area prevede il suo inserimento nel sistema di spazi a verde pubblico connesso funzionalmente ed ecologicamente con il parco di Lama Castello. L'area potrà accogliere una parte delle previsioni edificatorie della zona a sud della ferrovia. La rigenerazione dell'area sarà precedula da operazioni di bonifica che il PPTR prevegete destinata per la zona sud della ferrovia.
- **Cala Spettrioli**: definizione di un progetto di rigenerazione con requisiti di qualità paesaggistica e di sostenibilità ambientale. Il nuovo tessuto urbano, dedicato a un mix di funzioni con servizi e terziario legato all'attività balneare, dovrà contribuire, insieme all'area da rigenerare delle ex Acciaieria e al Parco della di Lama Castello, a definire i margini urbani, qualificare questo tratto di lungomare e realizzare un corridoio rapporto fisico-funzionale e paesaggistico tra spazio urbano e costiero.
- **Parco Naturalistico Urbano di Lama Castello**: creazione di un Parco Urbano nell'area di Lama Castello, con l'obiettivo di conservare e potenziare il sistema ecologico e la riserva naturalistica, migliorarne la fruibilità pedonale e ciclo-pedonale compatibilmente con gli equilibri ecologici; collegare e mettere a sistema il patrimonio storico culturale in ambito rurale presente collegandolo con la rete del percorsi di fruizione.

Azioni sui tessuti

- **01 - Nucleo storico e waterfront**: riqualificazione del fronti a mare e conservazione e valorizzazione dei i tratti di mura storiche presenti; definizione del spazio pubblico al fine di garantire la cura, la fruibilità e la continuità pedonale e ciclo pedonale dell'A.Nistratore al Parco di Lama Castello.
- **02 - Impianto storico e non recente**: Riqualificazione del tessuto urbano, con particolare attenzione ai fronti edilizi e al sistema di spazi e servizi pubblici (Porto vecchio, piazza Vittorio Emanuele II, riqualificazione istituto Vittorio Emanuele II, Chiesa di S.Domenico, Villa Comunale, Cittadella della cultura, stazione ferroviaria; al fine di garantirne continuità, accessibilità e qualità dello spazio urbano.
- **03 - Waterfront ovest**: Cittadella della Cultura, riqualificazione dell'edificio, con particolare riferimento all'affaccio sul mare e al rapporto con gli spazi pubblici sul lungomare.
- **04 - Insediamenti turistico-residenziali della costa ovest**: riqualificazione dei tessuti edilizi con cortari di sostenibilità e di qualificazione paesaggistica, con particolare attenzione alla valorizzazione delle visuali dalla SS16 verso la fascia costiera; si prevede inoltre l'integrazione del sistema di spazi/ inwelliamenti con spazi pubblici per favorire l'accessibilità pubblica al mare.

Azioni sugli spazi urbani e sulle dotazioni

- **Stazione ferroviaria**: riqualificazione della stazione ferroviaria come nuovo polarità urbana, punto di accesso alla città e luogo di scambio intermodale; presenza del bike sharing all'interno della stazione della ferrovia.
- **Principali dotazioni pubbliche**: integrazione dei servizi e delle funzioni esistenti con servizi di base minimi, secondo una strategia di complementarietà e utilità sovracomunale
  - istruzione
  - spazi collettivi
  - polarità legate di riqualificazione/ rifunzionalizzazione
  - servizi di pubblico interesse
  - aree ambulanti
  - struttura socio sanitarie (residenti)
  - struttura socio sanitarie (delocalizzate)
  - culto
  - attività culturali
  - mercato
- **Principali spazi verdi pubblici attrezzati**: manutenzione costante degli spazi verdi attrezzati finalizzata alla integrazione e messa in rete delle aree pubbliche della città, in coerenza con un'idea dello spazio urbano come tessuto connettivo fondante la crescita della qualità di vita per gli abitanti.
  - verde attrezzato
  - spazi collettivi
  - palazzetto dello sport
- **Principali funzioni urbane con nodo di centralità**: riqualificazione, messa a sistema e collegamento con i principali percorsi ciclo-pedonali
- **Principali spazi di relazione**: valorizzazione degli spazi di relazione esistenti come nodi della struttura sociale urbana.
- **Piazza a mare**: creazione di nuovi spazi di relazione con lo scopo di garantire affacci di qualità sul mare.
- **Nuove centralità urbane**:Creazione di nuove centralità urbane mediante programmi di rigenerazione di aree e funzioni esistenti. Le centralità saranno caratterizzate da un alto livello di accessibilità pubblica e sostenibile. Pertanto saranno interessate da azioni di connessione con la rete della mobilità ciclo-pedonale esistente, la relativa sua integrazione e completamento, e la dotazione di nuovi servizi per la mobilità sostenibile e parcheggi.
- **Centralità urbana AFP**: creazione di una nova centralità urbana mediante il recupero dell'area ex Acciaieria e Ferriere Pugliesi e l'inwelliamento di un mix funzionale costituito da residenza, attività produttive, servizi e terziario avanzato, dotazioni pubbliche e collettive
- **Centralità ovest**: Creazione di una nuova centralità urbana di riferimento per il settore occidentale della città, di carattere prevalentemente pubblico, finalizzata ad integrare dotazioni collettive presenti con nuovi spazi e servizi ora carenti.

Azioni sulle attività produttive e sugli impianti

- **Impianti produttivi e servizi**: miglioramento e riqualificazione degli impianti, aree e strutture per attività produttive e per servizi, con interventi volti alla riduzione delle emissioni, alla riduzione dell'inquinamento, all'efficientamento energetico, al miglioramento paesaggistico, alla riduzione dell'impatto ambientale e perceptivo, con l'inwelliamento di fasce di mitigazione a verde.
- **Aree per l'incremento dell'attrattiva**: aree a vocazione economico-produttiva in relazione alle favorevoli condizioni di accessibilità per attività finalizzate ad incrementare l'attrattività (ricettiva, sport, tempo libero, terziario creativo, produttivo-artigianal, ecc)
- **Area ASI**: ridefinizione delle previsioni di sviluppo dell'area industriale Giovinazzo-Bitonto, da coordinare con il Consorzio Industriale.

Azioni sugli spazi di margine

- Ridefinizione di nuovi margini (urbani a ed e ovest)
- Ridefinizione e riqualificazione morfologica e funzionale della relazione costa-città-campagna nelle aree perturbate (esistere caratterizzate da diffuse edilizia portuale, infrastrutture e impianti; attraverso la costruzione di un margine urbano qualificato, con particolare riferimento alla costruzione di sufficientemente delle componenti di naturalità e di mantenimento degli usi agricoli di prossimità che azioni di completamento edilizio a bassa densità che l'inwelliamento di un temporaneo funzionali alla valorizzazione turistica della costa.

AZIONI PER LO SPAZIO RURALE

Strategie di spazio (in coerenza con il Progetto strategico Città-campagna del PPTR)

- Potenziamento del contributo delle aree e delle attività agricole alla funzionalità ecologica e alla qualificazione dell'immagine paesaggistica del territorio
- In coerenza e attuazione del progetto strategico del PPTR Qualificare il Sistema Multifunzionale di Valorizzazione, le strategie di spazio rurale mirano a sviluppo del comparto rurale e delle relative attività, secondo i principi della multifunzionalità e della sostenibilità perseguendo ottimizzazione e innovazione della produzione agricola, integrata con l'offerta di servizi al turismo
- Inventariazione alla formazione di "mercati del prodotto" sulla base di iniziative di "filiera corta" e di collaborazione tra imprenditori agricoli, reali& associative (culturali, consumatori, ecc), istituzioni pubbliche, ecc.
- Promozione di politiche e di interventi di valorizzazione integrata del patrimonio storico culturale diffuso, delle risorse e produzioni tipiche locali e del paesaggio, anche in riferimento a sistemi ed reti di fruizione di area vasta e di provenienza turistica

- Area agricola con previsioni di espansioni urbane non più attuali, da greefe nell'ambito delle iniziative di rigenerazione e completamento secondo il nuovo assetto policentrico della città.
- Sistemi culturali da qualificare secondo principi di sostenibilità e valorizzare in senso paesaggistico e di contributo alla fornitura di servizi ecosistemici
- Recupero ambientale e riqualificazione paesistica di cave e discariche non più attive, anche ai fini di potenziare la naturalità del territorio, offre sugglia supporto della fruizione del paesaggio, dotare il territorio di spazi potenzialmente utilizzabili per la gestione-bioacisa e la mitigazione dei rischi;
- Riqualificazione delle aree con l'obiettivo di migliorarne la sostenibilità in ottica di sostenibilità e di integrazione con il paesaggio.

Contesti rurali

CR.1 Contesto Rurale del settore occidentale del territorio L'ambito si sviluppa a sud della ferrovia per Bari e a est della Strada Provinciale per Bitonto, con una forte cesura dei suoi caratteri di dominanza di alberi, soluzio da alcuni corsi d'acqua stagionali e in generale ancora integra e non interessata da pressioni e fenomeni di edificazione, anche storica, ma della trasformazione dei suoli a seguito di interventi di bonifica e di irrigazione, con impianti tecnologici conseguenza dell'espansione dei centri urbani. Costituisce un tratto di paesaggio ottenuto preservato dalle dinamiche di stravolgere modificazione che interessano altre porzioni dello spazio rurale del territorio della città metropolitana.

Obiettivi:

- Salvaguardare la singolarità del sistema agrario nei suoi elementi costitutivi, preservando l'armonia del paesaggio che ne è originato.
- Tutelare le componenti naturalistiche esistenti promuovendo tecniche colturali biologiche, biodinamiche e l'attenzione a garantire la qualità paesaggistica rurale.
- Tutelare le aree di valore naturalistico ecosistemico e di collegamento ecologico attraverso il rafforzamento del ruolo delle rete di connessioni diffuse (siepi, filari alberati, muri a secco, ecc).
- Promuovere le attività agrituristiche e definire un programma di azioni per la valorizzazione paesaggistica, promuovere attività e funzioni complementari a quelle paesaggistiche legate al tempo libero, alla educazione ambientale e al turismo, promuovere con i recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.
- Recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale, anche con l'introduzione di attività e funzioni compatibili e integrative delle attività agricole.
- Favorire la conoscenza e la fruizione del paesaggio e delle sue risorse ambientali e culturali, anche con l'introduzione di attività e funzioni secondo forme organizzate di informazione e narrazione del territorio, anche per attività sociali, culturali, e di promozione dei prodotti agricoli locali.
- Creare percorsi attrezzati per attività sportive, salutiste e del benessere, fruibile a tutti (anziani, disabili, bambini, ecc), nel parco della Lama Castello
- Recuperare i detrimenti paesaggistici e gli elementi di disqualità ambientale, quali cave e discariche

CR.2 Contesto Rurale di valore paesaggistico e naturalistico.

Comprende la fascia tra la ferrovia per Melfi/Bari e la Strada Provinciale per Bitonto, caratterizzata da colture da cui agrumi vinati, oliveti, seminativi e colture orticole in serra e attraversato dalla Lama Castello in direzione nord-sud e dalla ferrovia in direzione est-ovest. Contesto strutturato sull'impianto storico della viabilità secondo il quale sono organizzate e localizzate le diffuse permanenze del patrimonio storico-culturale che ne assisti hanno costituito la presenza e il prestito della campagna giovinazzese.

Obiettivi:

- Tutelare le componenti naturalistiche esistenti e integrazione con colture biologiche compatibili, anche qualificate dell'eccellenza, ma con l'attenzione a garantire la qualità paesaggistica oggi esistente.
- Tutelare le aree di valore naturalistico ecosistemico, regolamentazione per l'impianto di nuove colture orticole in serra e definizione di criteri per la mitigazione perceptiva; mitigazione perceptiva delle attività produttive o di deposito presenti per una migliore integrazione nel paesaggio agricolo.
- Promuovere le attività agrituristiche e definire un programma di azioni per la valorizzazione paesaggistica, promuovere attività e funzioni complementari a quelle compatibili legate al tempo libero, alla educazione ambientale e al turismo, promuovere con i recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.
- Recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale, anche con l'introduzione di attività e funzioni compatibili e integrative delle attività agricole.
- Favorire la conoscenza e la fruizione del paesaggio e delle sue risorse ambientali e culturali, anche con l'introduzione di attività e funzioni secondo forme organizzate di informazione e narrazione del territorio, anche per attività sociali, culturali, e di promozione dei prodotti agricoli locali.
- Creare percorsi attrezzati per attività sportive, salutiste e del benessere, fruibile a tutti (anziani, disabili, bambini, ecc), nel parco della Lama Castello
- Recuperare i detrimenti paesaggistici e gli elementi di disqualità ambientale, quali cave e discariche

CR. 3 Contesto Rurale di margine

L'ambito è compreso tra la ferrovia a nord, la SS16 a sud, a ovest la linea tratteb nord-sud di connessione tra la SS16 e la SS16 bis. Il Contesto è caratterizzato da un agricoli misti (uliveti e seminativi), con presenza di colture orticole in serra e presenza di alcune elementi del paesaggio storico e culturali. Il suo elemento rilevante è la presenza di espansione del vigneto strumento urbanistico, ma attuale.

Obiettivi:

- Tutelare il contesto rurale e qualificare il paesaggio agrario, previa valutazione delle trasformazioni ammissibili.
- Prevedere azioni di mitigazione paesaggistica degli interventi puntuali di trasformazione della struttura edilizia rurale esistente (masserie) in strutture turistico-ricettive o per il tempo libero.
- Integrare i margini agricoli della città, mantenendo e favorendo gli usi agricoli di prossimità (orti) negli spazi aperti compresi tra tessuti edificati e la ferrovia.
- Promuovere le attività agrituristiche delle attività agricole secondo culture tradizionali e forme di agricoltura biologica oppure contribuiti alla caratterizzazione del territorio rurale e alla promozione dei prodotti tipici;
- Qualificazione della relazione con la SS16 bis, con interventi di mitigazione paesaggistica degli margini e dei margini dell'infrastruttura e con interventi di superamento trasversale di connessione ecologica.
- Definire e realizzare una rete di percorsi e di itinerari ciclopedonali di connessione dei beni culturali diffusi nel contesto rurale per favorirne la fruizione e l'uso per attività sociali, culturali, e di promozione dei prodotti agricoli locali.
- Recuperare i detrimenti paesaggistici e gli elementi di disqualità ambientale, quali cave e discariche

AZIONI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO E PER IL TURISMO

- Valorizzazione degli interventi realizzati di riqualificazione urbana (lungomare, piste ciclabili, Cittadella della cultura) integrandoli e inwelliandoli a sistema con altri interventi di rigenerazione e riuso di spazi ed edifici degradati e in disuso, sulla costa e nello spazio urbano e rurale.
- Valorizzazione e promozione della rinascita del territorio ed attorno nell'ottica della Rete mera-ambiente-storia- cultura-agricoltura, in riferimento a sistemi organizzati di narrazione e fruizione della stessa
- Qualificazione, integrazione e differenziazione dell'offerta turistica, in termini di ricerca locali, attività e attrezzature capaci di attrarre i diversi "turismi" con conseguente destagionalizzazione e accoglienza diffusa, anche mediante l'inwelliamento di strutture ricettive e di servizi
- Organizzazione, diversificazione e integrazione della forma di mobilità e accessibilità del territorio per favorire la fruizione sostenibile delle risorse
- Promozione di forme organizzate di attività capaci di cogliere nel potenziamento di un turismo integrato una occasione di sviluppo economico affiancato ai sistemi più tradizionali
- Inventariazione e sviluppo alla razionalizzazione e riqualificazione paesaggistico-ambientale degli agriturismi esistenti con riconversione in strutture turistico-ricettive o incremento dei relativi servizi

Azioni per la valorizzazione dei Beni archeo - storico - testimoniali e relative pertinenze

- **Patrimonio culturale in ambito urbano**: valorizzazione degli elementi singolari del patrimonio interni al contesto urbano in quanto veicoli per lo sviluppo culturale e per l'aggiornamento tramite cui far perlire un processo di riqualificazione dello spazio pubblico.
- **Patrimonio culturale in ambito periurbano e rurale**: valorizzazione degli elementi interni al contesto periurbano e rurale in quanto fulcri per lo sviluppo culturale e la rigenerazione del territorio a livello locale; promozione di interventi per la riqualificazione del patrimonio diffuso come veicolo di uno sviluppo turistico sostenibile e slow, con particolare attenzione al dialogo con il contesto paesaggistico-ambientale.

Azioni per la promozione dei sistemi organizzati di valorizzazione, di fruizione e vista dei territorio e delle sue risorse

- **Parco della Lama Castello**: Formazione di un Parco della Lama Castello, per tutelare e valorizzare i beni naturalistiche e il sistema paesaggio-ambientale della Lama; Promozione del parco e definizione di azioni per la fruizione del Parco; Realizzazione di un Parco Naturalistico Urbano nella porzione contigua alla città.
- **Percorsi storici**: riqualificazione della rete delle connessioni storiche quale base strutturante e fondante il sistema territoriale e urbano da valorizzare.
- **Itinerari tematici**: sviluppo e valorizzazione della rete degli itinerari turistici lungo le altre reti della mobilità lenta al fine di migliorare la fruizione del territorio costiero e rurale.
- Creazione di una rete di percorsi e itinerari del tempo libero-storico-culturali diffusi nello spazio rurale.
- **Visibilità Panoramica**: valorizzazione e riqualificazione dei percorsi caratterizzati da valore paesaggistico significativo; fatto di visuali e scorci di preservare.
- **Porto**: valorizzazione dell'area portuale come nodo strategico del sistema costiero urbano e come nodo del sistema della mobilità via mare (metrò mare - PPTR) e collegamento con il sistema di spazi pubblici per la fruizione del lungomare opportunamente completato e riqualificato.
- **Punto Informativo, Centro Accoglienza**: incrementi della dotazione di servizi di accoglienza, informazione e ristoro per i visitatori nell'ambito della zona di Lama Lonetto.
- **Sistema di accessi alle strutture turistico-balneari**: Integrazione degli accessi alla costa e alle attrezzature turistico balneari esistenti in modo da garantire la possibilità di fruizione libera e mediante un sistema di accessi attrezzati pubblici che non chiudano le visuali verso il mare; connessione degli accessi con la rete ciclo-pedonale.

Legenda

Dott. Francesco Veletrone
Dott. Giuseppe Fiorito
Dott. Nicola Turnone
Dott. Tommaso Chiarini
Dott. Vincenzo Piccolo
Arch. Chiara Dicuria

Coordinatori Specialistici e RT
Geologo Giuseppe Spilotro
Geologo Nicola Ciampolillo
Geologo Nicola Ciampolillo

Progettazione Urbanistica
Dott. Francesco Veletrone
Arch. Francesco Tagliente
Arch. Nicola Turnone

Gruppo di Valutazione
Prof. Ing. Francesco Fiorillo

Esperti Agronomici e Forestali
Dott. Agr. Gianluca Nigro
Dott. Agr. Pietro Lacasella

Responsabile Servizio Urbanistica
Ing. Gianluca Carmosino

Dirigente Ufficio Tecnico
Ing. Gianluca Carmosino

Assessore Lavori Pubblici
Sebastiano Sciscioli

Sindaco
Tommaso Depalma

Assessore all'Urbanistica
Sebast